



Il Giornale del Gussago Calcio

n. 51 • Anno XI • Gennaio/Febbraio 2018

All'interno IL MAGAZINE



**A.S.D. Polisportiva
Gussaghese**



IN PRIMO PIANO

L'ottava edizione del concorso letterario del Gussago Calcio:

***“Le magie della vita:
nulla accade per caso”***

in collaborazione con “L'Ottavo giorno”

• *I 10 anni del nostro giornale*





In copertina Christopher Castellini durante la presentazione del Concorso Letterario

SOMMARIO

| | |
|--|----------------|
| • L'editoriale | pag. 2 |
| • Ottava edizione concorso letterario | pag. 3 |
| • Message in the bottle | pag. 5 |
| • I 10 anni del nostro giornale | pag. 6 |
| • Memorial Ottavio Aliprandi | pag. 8 |
| • La Festa del Gussago Calcio | pag. 9 |
| • Gussago Wintercup 2018 | pag. 11 |
| • Le attività del settore giovanile | pag. 12 |
| • Juniores e Prima Categoria | pag. 13 |
| • Prima Categoria | pag. 14 |
| • Inserto MAGAZINE | |
| • Multilingue - Corsi in lingua | pag. 15 |
| • Gussago Calcio e Sud Sudan | pag. 15 |
| • Album dei ricordi di Rinetta Faroni | pag. 16 |
| • Contropiede di Adriano Piacentini | pag. 17 |
| • Alla scoperta della natura | pag. 18 |
| • Lo scaffale di Mangiastorie | pag. 19 |
| • A.S.D. Polisportiva Gussaghese | pag. 20 |
| • Uno psicologo per amico | pag. 21 |
| • La fotonotizia | pag. 21 |
| • Gli Indimenticabili: Fausto Bertoglio | pag. 24 |
| • Parla con me: Angiolino Lombardi | pag. 25 |
| • Il contributo dall'Istituto Comprensivo | pag. 26 |
| • L'apostrofo | pag. 27 |
| • Gli amici del Gussago Calcio | pag. 28 |

n 51 - Anno XI - Gennaio/Febrero 2018

Copia gratuita

Gli inserti e le promozioni pubblicitarie sono a cura di EUROCOLOR (Rovato - Bs)

Direttore responsabile:

Adriano Franzoni

Coordinamento editoriale:

Giorgio Mazzini

www.graphicsediting.it

Segreteria di Redazione:

Pierangela Franzoni

Redazione:

Corrado Belzani, Gianfranco Spini,
Laura Righetti, Francesco Montini

Collaborano a questo numero:

Gianluca Cominassi, Rinetta Faroni,
Cosetta Zanotti, Marco Fredi,
Adriano Piacentini, Simone Valetti,
Giuliano Pizzamiglio, Enrico Canciani,
Renzo Gaffurini

Iscrizione del Tribunale di Brescia
n. 49/2008

Chiuso in redazione il 31/01/2018

Stampa e Concessionario della Pubblicità:

Centro Stampa Eurocolor - Rovato (Bs)

0307721730 • www.eurocolor.net

sede: **A.S.D. GUSSAGO CALCIO**

Via Bevilacqua, 42/D - 25064 Gussago (BS)

Tel-Fax: 0302774642

e-mail: redazione@gussagocalcio.it

www.gussagocalcio.it

Editoriale

I dolci sapori del calcio italiano...

DI ADRIANO FRANZONI

Anche stavolta il calcio italiota non si smentisce e ci racconta un'altra storiella che in un paese appena normale sarebbe incredibile e vergognosa, in Italia invece... è l'assurda normalità.

La scorsa estate vennero presentati, con enfasi e trionfalismo, i calendari del campionato femminile di serie A sotto l'egida del nuovo main sponsor "I Dolci Sapori". Il giorno successivo il diesse della società Brescia Calcio femminile del Presidente Cesari scaricò una semplice visura camerale con i bilanci degli ultimi tre anni, scoprendo che questo main sponsor aveva debiti quasi quanto il fatturato e dati tecnico-fiscali imbarazzanti, riferendo immediatamente queste notizie, tutt'altro che confortanti, al proprio presidente.

Cesari non perse tempo e immediatamente chiese ai vertici federali in cosa consistesse l'investitura a main sponsor di una realtà economica del genere... Dalla federazione, silenzio totale ed assoluto. Solo critiche a Cesari e pressioni per esporre allo stadio lo striscione di quell'azienda.

Il 7 dicembre scorso il Tribunale di Busto Arsizio ha dichiarato il fallimento de "I Dolci Sapori".

Ad un mese e mezzo dal fallimento, la LND non ha ancora fatto nessuna comunicazione in merito mentre la serie A femminile continua a pubblicizzare quell'azienda; da luglio 2017 a gennaio 2018 silenzio assoluto sulla vicenda e sulla segnalazione di Cesari. Com'è possibile che i fenomeni che gestiscono il calcio italiano non abbiano verificato la situazione dell'azienda che si era proposta come sponsor? Perché nessuno ne ha verificato i bilanci? Ma chi ha gestito questa "geniale" operazione economica? Chi ci sta prendendo per i fondelli? Perché? Beh dai... Perché...!

La risposta è tutta nell'assordante silenzio dei vertici federali e cosa sia successo possiamo facilmente immaginarlo, soprattutto se la LND tace... Immagina, puoi...

Ma se il calcio femminile non ride, quello maschile piange...; per carità..., se avessero un minimo di dignità i vertici federali dovrebbero andarsene da soli, invece...

Dopo lotte, ricerca di accordi e mezzi accordi, falsità e mezze falsità, veleni sparsi qua e là... si arriva al 29 gennaio, data fatidica per l'elezione del presidente FIGC con Sibilìa, Gravina e Tommasi candidati alla successione di Tavecchio.

Nulla di fatto nemmeno alla quarta votazione, ridotta al duello Sibilìa - Gravina (quelli che fino alla terza avevano ottenuto più voti) con Sibilìa che, pur di non rimanere fuori dal palazzo, aveva cercato un accordo con Gravina offrendogli la presidenza; tanto di cappello a Gravina che ha rifiutato una proposta simile... coi tempi che corrono non è da tutti. Ed è fallito anche il lavoro di tessitura (a tirare i fili) di Lotito... Risultato? Impossibilità di eleggere un presidente e, conseguenza ormai certa, il commissariamento della Federcalcio. Finalmente!

Ora diventa più difficile capire come evolverà la situazione, ma, almeno per il momento, si è scongiurato l'arrivo del solito politico sulla poltrona di una federazione sportiva.

Senza farci troppe illusioni, sarà ben difficile vedere in Italia una Federcalcio condotta da alcuni ex calciatori... che si chiamino Tommasi, Costacurta, Baggio, Albertini..., nomi che sto facendo da anni; certo, neanche loro hanno la bacchetta magica, ma conoscono il calcio, hanno dato prova di essere persone serie e credibili, godono di grande stima all'estero... tutte cose che finora sono mancate ai vertici federali italioti.

Ed è stata una grande clamorosa sconfitta per "quella" politica, una politica che, non riuscendo ad entrare dalla porta principale, tenterà di rientrare dalla finestra... Ora, dopo il fallimento in Federcalcio, Sibilìa e Lotito cercheranno, alle prossime elezioni politiche, una poltrona in Parlamento, quindi... se qualcuno pensava che ce ne fossimo liberati...: ma se questo andazzo è quanto vogliono gli italiani, beh, auguri!

Ecco, questi sono i "dolci sapori" del calcio italiano, e non solo del calcio...: stile italiano!

È stata presentata l'ottava edizione del concorso letterario dedicato a Giorgio Sbaraini

Le magie della vita ispirano una sfida a suon di creatività

DI FEDERICO BERNARDELLI CURUZ*

La magia prende forma, ampliando i confini fisici e spirituali della realtà. Confini che possono gravare costringere, opprimere, soffocare.

Ma ecco l'atto magico: la ribellione al preconcetto e persino alla malattia, come dimostra Christopher Castellini, 25 anni, grande illusionista della mente, testimonial dell'ottava edizione del Concorso letterario organizzato dal Giornale del Gussago Calcio in collaborazione con il Comune e con l'Istituto comprensivo. Christopher Castellini svela l'ottava edizione del certamen creativo per ragazzi ideato da Adriano Franzoni e da Giorgio Mazzini.

Il concorso pone come tema d'indagine "Le magie della vita: nulla accade per caso". È aperto a tutti i ragazzi della scuola dell'obbligo, che sono invitati ad esprimersi liberamente attraverso l'uso del linguaggio creativo.

Due gli ambiti tecnici: il racconto e la composizione artistica. I lavori saranno esaminati da una giuria. Le premiazioni avverranno nel



Christopher Castellini attorniato dagli studenti. Sotto: la Dott.ssa Enrica Massetti dirigente dell'Istituto Comprensivo di Gussago durante il suo intervento, a fianco la Prof.ssa Chiara Solzi, referente della scuola per i progetti dell'"Ottavo Giorno"

corso della rassegna l'Ottavo giorno, organizzata dal Comune e dedicata alla sensibilizzazione sul tema della disabilità fisica e intellettiva.

L'iniziativa è stata presentata ieri alla scuola Media Venturelli da Christopher, da Enrica Massetti, dirigente scolastico, dalla professoressa Chiara Solzi, dall'assessore Nicola Mazzini e dagli organizzatori. "La nostra vita è guidata dal-

le azioni, dalle nostre scelte e dalla nostra forza di volontà, ma anche da molti elementi imprevedibili.

Nella nostra esistenza ci sono aspetti negativi che vorremmo cancellare - ha detto Christopher - Li vediamo come ostacoli alla ricerca della nostra felicità. Ma la vita è magica e nulla accade per caso".

(per gentile concessione del Giornale di Brescia del 14/1/2018)





*Nicola Mazzini Assessore
del Comune di Gussago*

A maggio le premiazioni

Il termine per la raccolta degli elaborati sarà il 6 aprile. Ricordiamo il tema del concorso: **“Le magie della vita: nulla accade per caso”** e si dividerà in: **Racconto e Composizione artistica**. Tutti i lavori dovranno essere **individuali**.

Racconto: dovrà essere presentato un dattiloscritto, con nome, cognome e classe in formato UNIA4, massimo due cartelle.

Composizione artistica: potrà essere un disegno, un quadro, una fotografia, una composizione fotografica o video, e dovrà indicare cognome e classe.

I lavori degli studenti saranno analizzati dalla giuria della redazione del giornale che sarà composta da: Adriano Franzoni (Direttore), Giorgio Mazzini (Coordinatore editoriale), Laura Righetti (Redazione), Rinetta Faroni (Scrittrice locale), Cosetta Zanotti (Direttore Artistico del Festival di Letteratura Mangiastorie).

Le premiazioni del concorso saranno effettuate nell'ambito della rassegna **“L'Ottavo giorno”** - organizzata dal Comune di Gussago e dedicata alla sensibilizzazione sul tema della disabilità fisica e intellettuale che si terrà la prossima primavera.



*Simone Valetti, vicepresidente
del Gussago Calcio*



*Il Sindaco del Consiglio Comunale dei
ragazzi di Gussago porta il suo saluto*



*L'omaggio a Christopher da parte
del Gussago Calcio*

Message in the bottle Sensazioni... e magiche emozioni



*“La magia è credere in se stessi: se riusciamo a farlo, allora possiamo far accadere qualsiasi cosa”
(J.W. GOETHE)*

DI NICOLA MAZZINI
ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI
COMUNE DI GUSSAGO

Con questa massima presentavo Christopher nelle pagine dello scorso numero di questo giornale addentrandomi poi in ciò che caratterizza un numero di magia: **la promessa la svolta il prestigio...**

Che dire, il 13 gennaio ore 12.45, nell'aula magna gremita della nostra scuola media, a conclusione di questo magico incontro con Christopher Castellini 25 anni, ma forse un highlander visto e sentito i suoi racconti di vita, illusionista della mente e soprattutto motivatore, testimonial speciale della sesta edizione dell'ottavo giorno e del Concorso Letterario, organizzato maestralmente ogni anno da Adriano Franzoni e Giorgio Mazzini e dagli amici del Gussago calcio.

Beh possiamo dire che stamane promessa svolta e prestigio si sono avverati e ci hanno meravigliato!

Message in the bottle

Non è la suggestiva canzone di Sting che ci viene raccontata, ma la storia del filosofo greco Teofrasto che nel 310 a.C., per dimostrare al mondo dell'epoca che il mar Mediterraneo non era altro che un bacino dell'oceano Atlantico, lancia alle onde il destino del suo messaggio sperando nell'approdo e il suo ritrovamento su un'altra riva. Da allora in poi la storia ci racconta di migliaia di messaggi in bottiglia affidati a Poseidone da Colombo a Franklin ai tanti romanzieri ai deportati ebrei nella seconda guerra mondiale fino a trovarli nelle canzoni, nella speranza dell'uomo di trovare aiuto e non sentirsi solo.

E oggi! Oggi ci troviamo nell'illusione di aver navigato e viaggiato insieme a Christopher per l'Italia, verso Londra e poi negli Stati Uniti con prossima meta Corea per i campionati mondiali di magia in rappresentanza dell'Italia... chissà mai che la magia, come lo sport sta cercando di fare ora in prossimità delle olimpiadi invernali riesca a portare un po' di pace. Viaggi dove nulla accade per caso, dove la malattia si trasforma in opportunità di vita, dove gli eventi negativi, le delusioni poi si rivelano nuove occasioni di vita, dove gli ostacoli danno maggiore slancio alle nostre passioni, e dove l'uguaglianza si trova nella ricchezza che ti dà la diversità....

Oltre la spiaggia... la scelta

Christopher, oltre che di Simone il suo garbato e personale assistente di vita, chiede la collaborazione di 2 marinai esperti in lettura e scrittura. Il caso, ma nulla forse accade per caso, sceglie 2 compagni fra i tanti presenti. Sulla riva dell'aula magna l'onda ha portato una bottiglia e sulla spiaggia sono stati trovati alcuni libri. I Malavoglia, Il gattopardo, La lettera scarlatta....

Come in molti momenti che ci sono stati raccontati arriva sempre il momento di scegliere!

La Scelta non è solo lo spettacolo teatrale del nostro Ospite, che ha visto platee con migliaia di persone, ma è anche il filo conduttore su cui tutti siamo invitati a riflettere.

“La vita è il dono più prezioso che abbiamo ed io ringrazio ogni giorno i miei genitori per aver scelto di donarmelo”

Alessia, la prescelta, sceglie a caso un numero; il 350. Poi sceglie un libro; il Gattopardo mentre il suo compagno di magia Luca viene invitato a pensare ad un numero senza dirlo.

Che poi ci svelerà al momento giusto.

La magia... nulla accade per caso

Un vento caldo forse il libeccio che annuncia buon tempo soffia nella curiosità dell'aula Magna:

È il momento del prestigio

Christopher: *“Alessia apri il libro a pagina 350, la tua scelta, e nella prima riga trova e scegli una parola con almeno otto (la scelta del suo compagno di scuola) lettere”*

Alessia: *“Scelta...è SENSAZIONE”*



Dalla bottiglia viene estratta la pergamena e srotolata fino a far apparire lentamente, tra lo stupore di tutti, la parola... SENSAZIONE!!!

Forse il trucco c'è e Riccardo nel mezzo dell'aula magna chiede e vorrebbe che il nostro Christopher lo sveli... ma la risposta è che anche la vita è un mistero ed è proprio per questo che ci stupisce ogni giorno.

Sensazione è che la parola che chiude questa giornata non è uscita per caso ed è il suo sinonimo più prossimo e forte “emozione” che ci portiamo a casa.

Dietro le quinte

...Poco dopo davanti ad una buona bottiglia del nostro amico Francesco (nella foto in basso) della trattoria Santissima, e forse anche il luogo non è un caso visto la grande fede che sostiene quotidianamente Christopher, che più volte nelle edizioni dell'ottavo giorno ha ospitato i ragazzi protagonisti della manifestazione, che ci salutiamo con di nuovo una promessa...a Gussago torno. La magia continua.



Ottobre 2008, esce il numero zero della nostra rivista

I 10 anni (di 50 numeri) del nostro giornale

Ci è sembrato doveroso, al decimo compleanno de "Il Giornale del Gussago Calcio", fare una chiacchierata, una sorta di bilancio, col nostro Direttore Adriano Franzoni.

DI GIORGIO MAZZINI

D. Come è nata l'idea di fare "Il Giornale del Gussago Calcio" ?

R. Una sera di mezza estate del 2008, nella sede della società, la collaboratrice ed amica Silvia abbozzò l'idea di fare un giornale; come ben sai, dopo una prima chiacchierata, ed altri più approfonditi ragionamenti, si è deciso di passare ai fatti. Poi abbiamo incontrato te, che hai imbastito il tutto e...siamo partiti col numero zero.

D. Perché fare un giornale che non parla solo di calcio?

R. Perché di giornali che parlano solo di calcio ne abbiamo in quantità industriale... sarebbe stato uno spreco di tempo e denaro. Personalmente preferisco leggere cose che danno spunti di riflessione, articoli che pongono dei temi sui quali ragionare, quindi cerco di scrivere con questi obiettivi e al giornale abbiamo dato questa linea... Non vorrei apparire presuntuoso, ma di riviste banali, che pure si pagano, ne sono piene le edicole: con semplicità e con collaboratori di grande spessore cerchiamo di trattare argomenti che possano interessare la gente, cerchiamo di raccontare storie ed avvenimenti locali e non solo...

D. In che modo scegliete gli articoli e le rubriche ?

R. Beh, le rubriche le abbiamo ideate strada facendo... per gli articoli, molto dipende da quanto accade nella società civile, nel mondo pallonaro... nella vita di tutti i giorni...! È la quotidianità che ci interessa, e lo sport, il calcio è uno specchio e specchio della quotidianità!

Quando scrivo l'editoriale o qualche altro articolo, amo trattare gli argomenti in modo "critico" e fuori dal coro, anche esprimendo pareri ed idee, senza però la presunzione di avere la verità in tasca: il lettore può essere più o meno d'accordo, ma la cosa importante è tenere viva la memoria su certi problemi..., è dare degli spunti di riflessione, cosa sempre più rara in questi anni...

D. Negli ultimi anni avete dato spazio alla scuola di Gussago e state aprendo ad altre associazioni gussaguesi, sportive, culturali...: cosa vi aspettate ?

R. La convinzione nostra, della Redazio-



ne e della società sportiva Gussago calcio, è che sport e cultura debbano camminare insieme...! Ecco perché concediamo pagine del nostro giornale alla scuola; per le istituzioni scolastiche anche il nostro giornale può essere un buon veicolo per comunicare con le famiglie e con altre istituzioni... e, da parte nostra, quando si può organizzare qualcosa insieme, noi siamo pronti... Per quanto riguarda le associazioni, sarebbe un sogno poter uscire con un giornale con varie associazioni che hanno il loro spazio... È un'idea che mi porto dentro fin da quando abbiamo iniziato e ci stiamo lavorando con fatica... ma è necessaria la volontà degli altri gruppi!

D. Come è nata l'idea del Concorso letterario e degli eventi culturali che organizzate? Che scenari ha aperto dal punto di vista culturale e formativo ?

R. Beh, il pensiero di essere partner di chi organizza eventi culturali c'era fin dall'inizio..., poi l'amicizia fraterna con Flavio Emer, la collaborazione con altre associazioni del nostro territorio ed alcune nostre iniziative ci hanno portato ad allargare il nostro raggio d'azione, naturalmente restando nell'ambito culturale, solidale e sportivo.

L'idea del concorso letterario mi chiedi? Eh... come ben sai, questa è stata una nostra idea, tua e mia, che abbiamo sviluppato e, con l'assenso della scuola ed il sostegno di alcuni nostri collaboratori e del Gussa-

go calcio, abbiamo dato il via al concorso. L'abbiamo intitolato al grande "Jos", Giorgio Sbaraini che entrambi abbiamo avuto la fortuna di conoscere ed apprezzare; un giornalista di grande spessore morale e culturale. Inutile dire che ci siamo presi delle grosse soddisfazioni... L'apprezzamento di quei genitori che, proprio per mezzo del concorso, hanno visto i loro figli aprirsi di più con loro... oppure qualche insegnante che ha portato il nostro giornale in classe per leggere e commentare alcuni nostri articoli con gli studenti... Per non dire dei meravigliosi personaggi che abbiamo incontrato... dalla straordinaria Giusy Versace all'astronauta Umberto Guidoni, da Milena Bertolini a Sara Simeoni... ed una lunga serie di grandi campioni, nello sport come nella vita, come Javier Zanetti, Paola Pezzo, Alessandro "Spillo" Altobelli, Michele Dancelli... e tantissimi altri che potete trovare cliccando sul sito del Gussago calcio; lì trovate proprio tutti i personaggi che abbiamo intervistato.

Davvero tante belle soddisfazioni!

D. Il giornale è diventato per Gussago e non solo, un appuntamento fisso, visti i contenuti e le rubriche come quella della signora Faroni e molti stanno facendo la collezione...: cosa avete in serbo per il futuro?

R. Innanzitutto permettimi di ringraziare di cuore i nostri principali collaboratori... da Rinetta Faroni a Cosetta Zanotti, da Adriano Piacentini a Gianluca Cominassi, e Marco Fredi... veramente molto bravi ed apprezzati! Ci tengo a ricordare che tutte, proprio tutte le persone che lavorano per il giornale lo fanno in modo assolutamente gratuito, lo fanno per la grande passione nel fare qualcosa che potrebbe essere "utile" ad altri... E voglio ringraziare anche quelle persone che in silenzio e senza proclami, ma con determinazione, distribuiscono ovunque i giornali, nei bar, negli ambulatori medici e dentistici, dalle parrucchiere... Il futuro? Sarebbe meraviglioso poter lavorare per il giornale, con un minimo di certezze economiche... cioè sapere di poter lavorare almeno a medio termine! Migliorerebbe alla grande il nostro lavoro... Poi... ci sono tante cose che mi piacerebbe fare col nostro giornale! Nel 2015 abbiamo dedicato

il giornale all'universo femminile ed è stata una bella esperienza che mi piacerebbe ripetere ed approfondire... ed approfondire anche tematiche relative al calcio femminile... vorrei poter dedicare più spazio alla disabilità, alla diversità... non solo nello sport... parlare di quelle cose che quasi tutti i giornali nascondono (ricordate la storia di Simone Farina? o la bomba nella sede del Gussago calcio che il mondo pallonaro ha ben presto ignorato?).

E poi mi piacerebbe fare serate a tema e presentazione di libri... Vabbè, chi vivrà vedrà!

D. Avete intervistato molti ospiti nella rubrica "Gli Indimenticabili": mi sembra che i campioni siano solo quelli del passato e pochi dei giorni nostri; come mai secondo te?

R. È una scelta... la rubrica si chiama "Gli Indimenticabili", parata di campioni del passato, e per i riscontri che ho, è una

rubrica sempre molto attesa e gradita, tanto che ci sono alcuni lettori che, di volta in volta, mi chiedono anticipazioni sul prossimo campione...

Campioni del passato ne ho incontrati davvero tanti e con parecchi di loro sono tuttora in contatto; devo dire che ho conosciuto tantissimi bei personaggi, grandi campioni e persone semplici...

D. Se dovessi fare un appello ad eventuali sponsor o associazioni per sostenere i costi del giornale e magari ampliarlo, cosa diresti?

R. Ampliare il giornale? Magari...! Sarebbe una grande soddisfazione! Come dicevo mi piacerebbe tantissimo poter avere altre società sportive e non, coinvolte nel

giornale, poi... ai commercianti, alle unità produttive, dico che con poco possono mettere in mostra le loro attività ed aiutarci a sostenere un giornale che è alla portata di tutti e che si occupa in primis dei giovani, si occupa di sport e si occupa della quotidianità della gente. Proprio un giornale per tutti...



Al traguardo dei 10 anni la rivista dallo sport amplia gli argomenti

Un giornale che non racconta soltanto di calcio

DI FEDERICO BERNADELLE CURUZ*

Un giornalino che non racconta soltanto il calcio. Al traguardo dei 10 anni la rivista dallo sport amplia gli argomenti. Oltre lo sport da oltre dieci anni e, per più di 50 numeri, vettore di un messaggio solidale, comunitario ed inclusivo. Compleanno di tutto rispetto per il giornale di Gussago calcio: magazine, periodico e contenitore non solo di notizie sportive ma anche, e soprattutto, cassa di risonanza per eventi benefici, associazioni umanitarie, testimonianze storiche, iniziative letterarie, come il concorso letterario riservato agli alunni della scuola dell'obbligo che apre la rassegna "L'Ottavo Giorno" dedicata al tema della disabilità intellettiva e fisica, a cura del Comune di Gussago.

"È passato un decennio, un lampo, da quando Silvia, una collaboratrice del Gussago calcio, aveva abbozzato l'idea - spiega il direttore responsabile, Adriano Franzoni -; il tempo di fare qualche riflessione e via, parte l'avventura del Giornale del Gussago calcio". "Fin da subito - prosegue Franzoni - pensavo che non sarebbe stato un giornale banalmente calcistico: pensavo a qualcosa di più serio e concreto, uno strumento per parlare con i giovani, ma anche con i loro genitori. Insomma, un giornale che ponesse all'attenzione della gente alcune problematiche, trattate senza la presunzione di aver ragione, ma con l'obiettivo di far riflettere e discutere, sport questi che negli ultimi anni sono molto in declino". Così in breve



Giorgio Mazzini Coordinatore Editoriale del Giornale e il Direttore Adriano Franzoni

tempo il giornale diventa un vero e proprio magazine. Piccoli tasselli sono andati ad aggiungersi ad un'opera in continuo divenire: prima la rubrica di storia locale curata da **Rinetta Faroni**, poi spunti sulla natura con **Marco Fredi**; mentre **Adriano Piacentini** col suo "Contropiede" si occupa di cultura e **Cosetta Zanotti** parla dei libri per ragazzi; e ancora, **Gianluca Cominassi**, che tiene la rubrica dello Psicologo; sempre più pagine, per una recente scelta direzionale, vengono riservate alle numerose associazioni che si occupano di beneficenza e solidarietà. "Premesso che quei pochissimi che "lavorano" per questo giornale lo fanno in modo totalmente gratuito - conclude il direttore -, una testata giornalistica non sta in piedi solo di complimenti e passione".

(per gentile concessione del Giornale di Brescia del 21/01/2018)

Si è svolta l'8 dicembre presso il Palazzetto dello Sport di Casaglio a Gussago

La "Festa-calcio d'inverno: Memorial Ottavio Aliprandi"



DI ENRICO CANSIANI

Anche per quest'anno l'8 di dicembre, presso il Palazzetto Polivalente di Casaglio, si è svolta la "Festa del calcio d'inverno Memorial Ottavio Aliprandi" organizzata dalla nostra società. Alla manifestazione hanno aderito l'NPG Ome, l'Ac Passirano Camignone, l'Oratorio Sale, l'USO Violino e, naturalmente, il Gussago Calcio.

La cronaca racconta di una giornata molto partecipata, senza punti né classifiche, senza vinti né vincitori ma ciò che vi volevo trasmettere sono le emozioni provate dai ragazzi ed in particolar modo da uno di questi che ho la fortuna di conoscere. Sarà lui stesso a spiegarci cosa significa far parte, per la prima volta, di un evento, per loro, così importante. "Il mio nome è Andrea, sono nato nel 2011 e gioco per una

delle squadre di calcio presenti nel mio paese. La notte prima del torneo ho dormito poco perché ero talmente emozionato che non riuscivo neppure a prendere sonno.

"La colazione è stata leggera visto che per lo stesso motivo mi mancava anche l'appetito. Finalmente siamo partiti. Sono salito in macchina con papà, mamma e la mia sorellina. Siamo arrivati al palazzetto e lì ho incontrato i miei compagni ed i miei allenatori. Siamo entrati negli spogliatoi ed abbiamo incominciato a cambiarcì. Ho infilato i calzoncini, poi i pantaloncini e finalmente la mia prima maglietta da gioco. Era tutta bianca come quella del Real Madrid. Ho visto, intorno a me, i miei amici vestiti nella stessa maniera, finalmente eravamo una SQUADRA.

"Ci siamo spostati a bordo campo, il palazzetto era gremito, tra il pubblico ho notato i miei genitori, mia sorella, i nonni gli zii. Sono arrivati anche gli avversari, ognuno portava con orgoglio i colori della sua società. Il rosso, l'arancio, l'azzurro, il giallo. Le gambe mi tremavano! Il mister ci ha chiamati. Toccava a noi. Gli ultimi consigli e via! La palla correva veloce, gli avversari ce la mettevano tutta, che agitazione! Finalmente sono riuscito a toccare il mio primo pallone, poi un secondo ed infine ho calciato verso la porta. Il tiro era forte ed angola-



to. GOOOLLL!!! Tutti mi hanno abbracciato, la gente applaudiva, non mi ricordo se stavamo vincendo o perdendo solo che è stato meraviglioso!!! "

Amici lettori, questo è il motivo per cui ogni anno la nostra società organizza questa ed altre manifestazioni che possano far crescere i nostri ragazzi.

Lo spirito e l'entusiasmo che li anima deve essere da esempio ad ognuno di noi in ogni cosa che facciamo. L'essere un gruppo coeso con dei saldi principi ci aiuterà a far maturare i nostri campioncini non solo dal punto di vista sportivo, ma soprattutto da quello umano.

Per concludere un particolare ringraziamento va a chi ci ha aiutato in questa giornata fornendoci una gustosa merenda: il "Dolce Genuino", il "Gusport Kafè" e, ovviamente, la famiglia Aliprandi.



Si è svolta a dicembre la Festa del Gussago Calcio

I ragazzi del Gussago donano i loro regali per opere di solidarietà



DI GIULIANO PIZZAMIGLIO

Anche quest'anno la Festa di Santa Lucia è stata occasione per radunare presso il palazzetto polivalente di Gussago tutte le squadre del Gussago Calcio, dalla scuola calcio al settore giovanile fino alla prima squadra.

Come da tradizione a fare gli onori di casa e dare il via alla manifestazione è un breve ma sentito discorso del Presidente Roberto Perotta con il saluto alle squadre, allenatori, dirigenti e alla consueta numerosa presenza di famigliari parenti e amici dei nostri atleti.

A seguire anche un gradito intervento del Sindaco Giovanni Coccoli, che ha voluto esprimere con la sua presenza la stima e l'apprezzamento per le attività, mai finalizzate al solo risultato sportivo, portate avanti dal Gussago Calcio. Novità assoluta, quest'anno alla

festa è stata abbinata una sottoscrizione a premi, il successo dell'iniziativa, andato ben oltre le nostre aspettative, è da attribuire all'impegno dei nostri tesserati e delle famiglie; ovviamente il ricavato sarà interamente impiegato per sostenere lo sviluppo, attività e iniziative della scuola calcio e settore giovanile.

Vista l'attenzione che da sempre la società Gussago Calcio ha per le questioni sociali e culturali del territorio, e non solo, parte del ricavato (600 euro) è stato devoluto a Serrapetrona, paese marchigiano devastato dal terremoto.

Inoltre, grazie al sacrificio dei nostri ragazzi che hanno rinunciato al classico regalo, abbiamo donato 1.400 euro alla Caritas di Gussago.

Tra la presentazione delle varie squadre ed una serie di estrazione dei numeri vincenti della lotteria, la serata è stata allietata a più ri-

prese dalle magie e dai trucchi di illusionismo del mago Luca, che hanno affascinato i più piccoli ma non solo.

Naturalmente la festa è stata anche occasione per ringraziare i vari sponsor che sostengono e aiutano a crescere, credendo principalmente nella natura di carattere sociale oltre che a quella sportiva della nostra società. L'impegno di alcuni di questi (Antico Eremo, PanCaffè Faneli, QSM srl, Salumificio Aliprandi e Studio Guarnieri) ha permesso di dare il via al progetto fortemente voluto dal Vicepresidente Simone Valetti di uniformare le maglie di gioco di tutte le nostre squadre del settore giovanile.

La manifestazione è stata anche occasione per poterci salutare prima della pausa invernale delle attività sportive e per gli scambi degli auguri per l'imminente Natale e inizio anno nuovo.



STUDIO DENTISTICO
RIVIERA MGB S.R.L.

- Dott. Mauro Riviera
- Dott. Gianmario Scalvi
- Dott. Gian Battista Riviera (*Direttore Sanitario*)



QUI SI FABBRICANO I SORRISI PIÙ BELLI, SÌ, PERÒ DOPO SORRIDI!

- **IMPLANTOLOGIA CARICO IMMEDIATO**
- **CHIRURGIA ORALE**
- **ORTODONZIA MOBILE E FISSA PER BAMBINI E ADULTI**
- **PROTESICA**
- **ENDODONZIA**
- **CONSERVATIVA**
- **SBIANCAMENTO**
- **IGIENE DENTALE**
- **SEDAZIONE COSCIENTE**
- **MEDICINA ESTETICA**
- **DIETOLOGIA**
- **FISIOTERAPIA**
- **PSICOTERAPIA**
- **CARDIOLOGIA**



**PREVENTIVI E PRIMA VISITA
GRATUITI E SENZA IMPEGNO**
**Comode condizioni di pagamento
e finanziamenti fino a 60 mesi
a interessi ZERO!**

Telefono: 0302774823

mail: rivieramgb@legalmail.it

www.studiodentisticoriviera.it

GUSSAGO WINTERCUP 2018



DI ANTONIO MORENI

L'anno 2018 è cominciato all'insegna del divertimento e dello sport per i bambini di Brescia. Presso la palestra del centro polivalente di Gussago, nelle domeniche 14/21/28 gennaio, è andata in scena la prima edizione della "Gussago Winter Cup", un torneo amichevole di calcio a 5 dedicato ai bambini dai 5 ai 10 anni, organizzata dalle società calcistiche del Gussago Calcio 1981 e ASD oratorio di Sale (Gussago).

L'obiettivo del torneo è stato far giocare i bambini a calcio senza pensieri, di giocare sì per vincere, ma senza mai dimenticarsi il loro scopo principale all'interno dello sport: divertirsi. Questo è servito alle varie scuole calcio, arrivate da tutta la provincia, di poter schierare tutti i giocatori tesserati in completa libertà.

Il torneo è stato studiato affinché ogni squadra giocasse il più possibile, senza eliminazioni né classifiche finali. Tutte le squadre hanno giocato gli stessi minuti e tutti gli atleti sono stati premiati allo stesso modo con la medesima medaglia. Inoltre, dopo una prima giornata di tornei, si sono rimescolati i gironi affinché il livello degli scontri fosse il più equilibrato possibile. Questo ha permesso di rendere il torneo avvincente nonostante la sua impostazione amichevole.



Un po' di numeri: hanno partecipato 6 squadre per ogni categoria, dai nati nel 2007 fino al 2010. Inoltre i più piccoli nati nel 2011 e 2012 hanno avuto una domenica mattina tutta per loro, giocando 10 partite in un unico girone all'italiana di 5 squadre.

In totale 30 squadre partecipanti appartenenti a 13 società diverse, 58 partite giocate. Siamo orgogliosi di aver fatto giocare i nostri piccoli campioni, in 3 domeniche, per oltre 1590 minuti di calcio, mettendo le basi per un buon allenamento nel periodo dell'anno dove le attività agonistiche sono spesso a riposo.

Si è sentito fin dalle prime battute del torneo un clima disteso e rispettoso da parte di tutti i partecipanti e dirigenti, senza dimenticare il caloroso abbraccio del pubblico dei genitori e appassionati che nel corso delle giornate di gioco si sono succeduti sugli spalti della palestra di via Bevilacqua a Gussago.

Un doveroso ringraziamento va al comune di Gussago, per aver messo a disposizione le strutture, alle due società organizzatrici che hanno composto un team affiatato che ha messo le basi per future manifestazioni, nell'obiettivo comune di mettere delle radici nel nostro territorio per la crescita dei nostri giovani sportivi nel nome del rispetto e della lealtà.

Buona attività sportiva a tutti e... all'anno prossimo!



Gussago Calcio



Sale - Gussago



Dagli Esordienti agli Allievi

Le attività del settore giovanile



Giovanissimi fascia B (2004/2005) e Scuola Calcio 2010

DI RENZO GAFFURINI

Archiviata la fase autunnale di cui abbiamo già parlato nel giornale precedente, ci apprestiamo a vivere quella primaverile contraddistinta da gironi normalmente più equilibrati ed avvincenti stilati in funzione delle classifiche precedenti.

Gli allievi sono inseriti in un girone franciacortino dove la squadra potrà prendersi delle belle soddisfazioni. Se il buongiorno si vede dal mattino, la vittoria rotonda nella prima giornata con Ospitaletto non può che far ben sperare.

E tutto nonostante il grave infortunio di bomber Salvi alla ripresa degli allenamenti dopo la pausa natalizia: ti aspettiamo Matteo.

I giovanissimi 2003 che avevano ottenuto la qualificazione al girone regionale frutto di un eccellente girone autunnale, stanno pagando oltremodo il salto di categoria anche perché inseriti in un girone di livello molto alto. I ragazzi devono vivere questa esperienza come un'occasione di crescita importante senza pensare troppo ai risultati ma continuando a lavorare sulla crescita della squadra e dei singoli. Tenete duro ragazzi.

I giovanissimi 2004 dopo un girone autunnale in crescita sono inseriti in un girone provinciale di eccellenza, hanno iniziato togliendosi subito la soddisfazione di vincere il derby nonostante le molte assenze e dimostrando che il lavoro fatto dai mister in questi mesi è servito a far crescere tutto il gruppo al di là delle capacità dei singoli. Avanti così fino a giugno!

Per gli esordienti il campionato comincerà solo a metà febbraio: anche loro hanno ricominciato l'attività e hanno già avuto modo di togliersi la soddisfazione



Prima squadra e Esordienti 2006



Allievi e Pulcini 2008

di vincere un torneo a 6 squadre comprendenti Darfo, Voluntas, Sporting, Uso United e Adrense.

È questo un gruppo di alto livello, comprendente molti ragazzi tecnicamente dotati, che nel corso di questa stagione stanno sempre di più diventando una squadra matura che in campo diverte e si diverte. Li vedremo inseriti in un girone molto impegnativo: non molliamo e continuiamo a lavorare e crescere insieme.

Le squadre ed i ragazzi sono molti ed impegnativi, ma le nostre aspettative sono tante: è questo lo stimolo che porta noi dirigenti ad impegnarci assiduamente per continuare il cammino di crescita intrapreso dal settore giovanile di questa società intrapreso negli ultimi anni.

Con la convinzione che questo lavoro possa coinvolgere altre persone desiderose di far parte di questo progetto (assolutamente aperto a tutti) o quantomeno che possa essere capito dai ragazzi e dai genitori per coinvolgerli sempre di più in questa avventura. Buon divertimento a tutti!



I giovani atleti del 2011/2012 con i dirigenti



Giovanissimi (2003) e Scuola calcio 2009

Dalla Juniores alla Prima Categoria

Debutteranno in Prima Categoria i ragazzi della Juniores

DI DARIO BROGNOLI

Dopo un buon inizio di campionato il finale del girone di andata si è concluso con risultati altalenanti.

Questo probabilmente è dovuto a cali di concentrazione e infortuni.

Le prime 3 partite del girone di ritorno hanno portato 3 pareggi, utili per il morale, ma non dobbiamo dimenticare quello che rimane il nostro obiettivo, cioè la salvezza.

Per questo ora si deve ingranare la marcia sperando che la buona sorte ci aiuti.



La Juniores assieme ai Pulcini 2007

Il debutto in Prima squadra

Note positive comunque da un gruppo di 4 ragazzi che debutteranno in prima squadra; Martin Salvadori, Damiano Roversi, Davide Barbisoni e Paolo Moreni, con buone prestazioni e portano fortuna alla Prima Squadra che ha vinto le ultime due partite con il Navecortine e la Nuova Valsabbia.

Questo dimostra che in questi anni si è lavorato bene e grazie al lavoro del Mister cerchiamo di va-

lorizzare i più meritevoli portandoli a giocare qualche partita in Prima Squadra. Il progetto a medio – lungo termine è quello di valorizzare ulteriormente i nostri tesserati e di riuscire a formare la Juniores con tutti giocatori provenienti dal nostro vivaio. Lavorare con questa categoria non è mai facile, perché la Juniores è il “trampolino di lancio” dagli Allievi alla Prima Squadra cercando sempre di migliorare.

La disciplina è molto importante e chi dalla Juniores viene alla Prima Squadra, a conosce già le regole che ci sono da rispettare sotto questo aspetto. Certo vincere fa piacere ma quello che conta nella nostra Juniores è quello di preparare i futuri giocatori della Prima Squadra e creare ragazzi motivati e che sentano l'appartenenza al gruppo di questa Società.

PRIMA CATEGORIA a cura di Adriano Franzoni

28/01/2018 - Gussago Calcio – Nuova Valsabbia 1-0

Terzo risultato utile consecutivo per il Gussago, che in casa ritrova la vittoria. I tre punti ci fanno salire a quota 25 lasciando dietro sette squadre. Al 23° del primo tempo è il giovane Dancelli dai venti metri a sbloccare il risultato. La Nuova Valsabbia cerca di reagire con qualche conclusione da lontano.

Il secondo tempo inizia con la squadra ospite in attacco, ma il Gussago è bravo a respingere i vari attacchi e riparte in contropiede in diverse occasioni. Bravo il nostro portiere Campa a farsi trovare pronto in pieno recupero e a respingere la palla agli avversari.

21/01/2018 - Navecortine – Gussago Calcio 0-2

Partita difficile; due squadre alla ricerca di punti salvezza e decise a vincere, ma a fine partita sono i giocatori del Mister del Gussago Davide Onorini a portare a casa tre punti preziosi, staccandosi anche in classifica dal Navecortine. Al 22° del primo tempo è il Gussa-



go ad andare in vantaggio con Boakye. Bravo il nostro portiere che respinge una conclusione del Nave con un colpo di reni ed evita che la palla finisca in rete. Inizia il secondo tempo e il nuovo entrato del Gussago Dotti chiude la partita mettendo in rete la palla dello 0-2.

Vieni a conoscere la professionalità del nostro studio **Chiamaci allo 030.2523222** e prenota la visita



Dr. Guido Delorenzi
Direttore Sanitario

I NOSTRI SERVIZI:

Servizio d'urgenza
Diagnosi e piano trattamento
Igiene dentale
Fluorizzazione
Estetica dentale
Medicina estetica del volto
Sedazione cosciente
Implantologia a carico immediato
Ortodonzia
Protesi
Parodontologia
Conservativa
Endodonzia
Odontoiatria infantile



Seguici su Facebook
GD Studio Dentistico



PROTESI FISSA A CARICO IMMEDIATO

in 24/48 ore*

* previa valutazione
radiografica e medica



SEDAZIONE COSCIENTE

In questo istituto si utilizzano
dispositivi per la riduzione di
ansia, stress e della paura
del dentista.

PAURA DEL DENTISTA? NO GRAZIE



PREVENTIVI SENZA IMPEGNO Pagamenti rateizzati

fino a 24 mesi a tasso zero
(TAN 0,00% - TAEG max 6%)



G.D. STUDIO DENTISTICO
Via Pianette, 63 - Gussago Tel. 030.2523222

Gussago Calcio e Sud Sudan

Gussago e solidarietà, il gemellaggio continua

Da 13 anni con Fondazione CESAR a sostegno di Aliap in Sud Sudan

Aliap, missione della diocesi di Rumbek in Sud Sudan, ha bisogno di tutto. Proprio per l'estrema povertà e la collocazione periferica senza accesso a infrastrutture adeguate, è sempre stata cara a mons. Cesare Mazzolari, tanto da facilitare nel 2005 il gemellaggio di fraternità che ancora oggi lega Gussago alla missione sud sudanese attraverso il lavoro di Fondazione CESAR onlus.

Diverse sono le azioni intraprese in questi anni a sostegno di una realtà emarginata e caratterizzata da enormi necessità. Nel 2017, grazie alla generosità di donatori privati e istituzionali, è stato possibile costruire una cucina per la scuola primaria della missione: uno spazio nel quale poter stoccare e cucinare il cibo, fondamentale in un contesto, come quello sud sudanese, in cui la scuola rappresenta una delle uniche fonti in grado di garantire almeno un pasto al giorno ai bambini. E ad Aliap di bambini ce ne sono oltre 500, la maggior parte dei quali provenienti da famiglie sfollate a causa della guerra e dell'insicurezza dettata dagli scontri tra clan. Il 2018 si apre con una nuova proposta di sostegno per la missione sud sudanese gemellata con Gussago. Si chiama Metti in moto Aliap. Agricoltura e servizi per lo sviluppo il progetto che fondazione CESAR intende realizzare ad Aliap quest'anno, con l'aiuto di quanti sul territorio vorranno contribuire con la loro generosità. Le attività prevedono l'installazione di una macina per la lavorazione dei cereali e di un impianto d'illuminazione a energia solare. L'intervento ha come obiettivo il miglioramento delle condizioni di vita all'interno della missione, a partire dalla sicurezza alimentare e dal sostentamento della comunità locale attraverso l'utilizzo della macina. A causa dei conflitti, dell'instabilità politica e dell'insicurezza ampiamente diffusa, il Paese non ha sviluppato politiche a favore dello sviluppo economico e per l'eradicazione della povertà. Pertanto, negli anni la missione di Aliap ha trovato sostegno in partner come Fondazione CESAR, il Comitato per il Gemellaggio Gussago-Aliap, il Comune di Gussago e privati del territorio per sviluppare alternative sostenibili per la propria gente. Ricordiamo che è possibile sostenere i progetti a favore di Aliap anche attraverso gli acquisti presso Bottega Solidale Warawara in via Roma 29 a Gussago www.warawara.it.



**Più lingue, più mondo!
Impara una lingua
e scopri nuovi orizzonti, scegli un corso
personalizzato per ogni tua esigenza.**



Alla Multilingue mettiamo a tua disposizione oltre trent'anni d'esperienza per la progettazione e realizzazione del tuo prossimo corso.

**PUOI SCEGLIERE TRA VARIE SOLUZIONI
A SECONDA DELLE TUE ESIGENZE**

CORSI INDIVIDUALI

Programmi formativi su misura e massima flessibilità, con corsi in qualsiasi fascia oraria anche il sabato mattina.

CORSI DI GRUPPO

Per imparare o approfondire l'inglese con maggiori opportunità di conversazione. Scegli il tipo di corso più adatto a te: corso tradizionale (disponibile per tutti i livelli) o corso di conversazione.

CORSI ONLINE

Per studiare l'Inglese comodamente da casa o dall'ufficio. Partecipa ai corsi in video conferenza direttamente dal tuo computer.

CORSI BUSINESS ENGLISH

Approfondisci l'Inglese commerciale e professionale con corsi ad indirizzo specifico per ogni esigenza lavorativa ed aziendale.

CORSI PER AZIENDE

Corsi progettati in base alle esigenze aziendali, con possibilità di contributi a fondo perduto. Presso le nostre sedi o direttamente nella tua azienda.

CORSI PER BAMBINI E RAGAZZI

Corsi appositamente ideati per Bambini dai 3 ai 6 anni e corsi per Ragazzi dai 7 ai 17 anni con il programma dedicato Junior Academy.

MULTILINGUE
Advanced Communication Services

Per informazioni e iscrizioni

C.C.I. snc - Sede British Institutes di Brescia
Via Cantore, 46 - Brescia

Tel. 030 3702554 - dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19
brescia@britishinstitutes.org - www.multilingue.it



Album dei ricordi Due fratellini, una piccola storia

Gussago da scoprire
Storia, aneddoti e curiosità

Era orgogliosa, la signora Teresa, dei suoi due piccoli, belli, radiosi, vivaci ma ubbidienti, curiosi di tutto. Lei, donna di casa ma con molte libertà riconosciute alla sua "risidura" dall'intelligente marito Giovanni, andava ogni settimana col tram in città a trovare le cugine Inselvini che gestivano l'antica trattoria dello Zuavo in centro, proprio dietro il Duomo. E in quel giorno tiepido di sole, doveva esser marzo del 1922, decise di portare i suoi figlioli in città, per una novità concordata con il suo Gianni che avrebbe sorpreso amici e parenti: far fare un ritratto a Paolina, la primogenita nata nel novembre 1919, con il fratellino Angelo, nato nel marzo del '21, presso lo studio di un fotografo famoso della città. Li preparò ben bene, con abitini nuovi di morbido caldo panno cuciti dalle zie paterne, sarte provette, protetti da cappottini di lana ruvida e resistente. Percorsero da contrada Valle Villa la silenziosa via Pinidolo verso la Piazza, dove li attendeva il tram per Brescia. Il viaggio sciolse completamente dal sonno i pargoli, attirati dalle novità che scorrevano davanti ai loro occhietti. Alla fermata di porta Garibaldi Teresa li fece scendere con cautela, ma un profumo di dolci calde fragranze fece scattare le loro gambette verso un edificio poco lontano: era un biscottificio artigianale (ora è lo spazio dei negozi di Fibra1), sosta obbligata per chi volesse fornirsi a buon prezzo di un prodotto buono e non consueto, per le feste o particolari ricorrenze. Teresa lo aveva già in programma, questo piacevole acquisto: comprò un sacchetto per ciascuno dei bambini, ma per risparmiare prese i "rotti", i biscotti mal riusciti o appunto rotti, meno cari. Con una mano in quella della mamma e i loro cartocchetti nell'altra, si avviarono sulla strada in fondo alla quale si intravedeva la massiccia mole della Pallata. Con il piccolo in braccio e Paolina dai passetti saltellanti accanto, Teresa arrivò davanti ad una porticina dietro cui si apriva il misterioso studio del fotografo. Questi li fece preparare davanti alla scenografia che faceva parte di una serie di fondali, ognuno per un differente ritratto: quelli per gli sposi, per i militari, i professionisti, i nonni, le coppie col primogenito e così via. Teresa tolse il cappotto a Paolina per mettere ben in mostra la vestina decorata da rosse sgarigianti ciliegine ricamate da lei, nonché la medaglietta d'oro del battesimo regalata dalla madrina e segno di un certo benessere: non per niente Teresa veniva dalla famiglia Zanotti di Navezze, era la "mora - per i capelli neri- del Maghèr", la più bella delle figlie del proprietario della trattoria ancor oggi attiva, mentre Giovanni Codenotti, agricoltore e allevatore, avrebbe avuto dal



padre Andrea casa e terreni a Ronco. Paolina era già in posa sul sedile di una sedia a conchiglia, emozionata, con la frangetta rassettata, gli occhi sgranati, in attesa che anche il fratellino fosse sistemato: ma niente da fare, Angelo non volle esser privato del suo caldo paltò dai grandi bottoni, e men che meno mollò il suo sacchetto di biscotti. Così venne immortalato, seduto su un tavolo finto antico, di fianco alla sorellina. E mi piace pensare che questa foto, metafora delle loro esistenze sempre unite nell'amore della loro originaria famiglia, con la "scorta- sacchetto" di valori e di solidali premurose presenze nella vita degli altri fratelli, sia significativa per tante famiglie e fratelli di oggi.

(Testimonianza di Paolina Codenotti, narrazione come racconto per scelta dell'autrice)

A cena con il Giornale

Lo scorso anno avevamo proposto una cena con i lettori del nostro giornale (Cena con Dancelli). Quest'anno nel mese di marzo rifaremo la cena con un altro campione del passato presso l'Osteria la Santissima di Gussago. Chi volesse partecipare scriva a: redazione@gussago.it, che lo terremo informato.



La luna

Contropiede • La nostra storia, un'eredità da tramandare

Grande, placida, come in un fresco luminoso oceano di silenzio, gli stava di faccia la Luna.

Sì, egli sapeva, sapeva che cos'era; ma come tante cose si sanno, a cui non si è dato mai importanza. E che poteva importare a Ciàula, che in cielo ci fosse la Luna? Ora, ora soltanto, così sbucato, di notte, dal ventre della terra, egli la scopriva. Estatico, cadde a sedere sul suo carico, davanti alla buca. Eccola, eccola là, eccola là, la Luna... C'era la Luna! la Luna!

E Ciàula si mise a piangere, senza saperlo, senza volerlo, dal gran conforto, dalla grande dolcezza che sentiva, nell'averla scoperta, là, mentr'ella saliva pel cielo, la Luna, col suo ampio velo di luce, ignara dei monti, dei piani, delle valli che rischiarava, ignara di lui, che pure per lei non aveva più paura, né si sentiva più stanco, nella notte ora piena del suo stupore».

Dolce e chiara è la notte e senza vento, e queta sovra i tetti e in mezzo agli orti posa la luna, e di lontan rivela serena ogni montagna.

«La luna, appena s'affaccia nei versi dei poeti, ha avuto sempre il potere di comunicare una sensazione di levità, di sospensione, di silenzioso e calmo incantesimo».

Eh, sì, un incantesimo. L'incantesimo della luna. Un incantesimo che si perde nella lunga notte biologica.

Io a volte ci penso a Guarda-la-Luna, il protagonista della prima parte di *2001 Odissea nello spazio*, questa prima scintilla di una specie che conquisterà la Luna e mi crogiolo a immaginare che nel chiamare Guarda-la-Luna questo primevo bagliore di umanità, Arthur Clarke pensasse proprio all'influenza dell'incantesimo lunare nell'evoluzione della nostra specie. Come a dire che l'uomo è diventato uomo nel momento in cui ha cominciato a guardare alla Luna. Insomma qualcosa di simile alla metamorfosi del Ciàula pirandelliano. E da allora la Luna è diventata una compagna di viaggio. Di giorno il Sole, di notte la Luna.

Già tutta l'aria imbruna,
torna azzurro il sereno, e tornan
l'ombre
giù da' colli e da' tetti,
al biancheggiar della recente luna.

Che fai tu, luna, in ciel? dimmi, che fai
silenziosa luna?

Non sembra, neh, ma lei quatta quatta e

zitta zitta ne fa di cose, che a contarle tutte non basterebbe nemmeno una bibbia, ma nemmeno due, I suppose. Per cui non mi metterò a contarle, non tanto per una questione di spazio, che volendo quello si potrebbe anche recuperare, ma per una questione di tempo, più che altro. Non sai quante lune ci vorrebbero per riempire due o tre bibbie...

ante che a contarle tutte, altro che un uomo da solo... Nemmeno Matusala ci sarebbe riuscito da solo. Matusala o Matusalem o Matusalemme chiamalo come vuoi... vissuto 969 anni, un bel numero non c'è che dire, perché non cambia sia che tu lo legga da sinistra a destra, che da destra a sinistra. È palindromo, come l'oro. Anzi, anche più prezioso dell'oro, perché se lo leggi a partire dal centro, con la spesa di sole tre cifre ti dà due 69 in un sol colpo. Prova se ci riesci con altri numeri.

969 anni! Ma, per me se erano lune, era già tanto. Coi chiari di luna di quel tempo la vita era più corta di oggi, stando a quanto dicono i reperti. E se moltiplichi 969 lune per il numero di giorni del mese lunare e dividi per il numero di giorni di un anno solare ottieni comunque un numero fin troppo ragguardevole di anni. Ma!...

Che la Luna serva o sia servita a contare il tempo lo dimostrano i *lönare*... Si trova tuttora il *Lönare Bressà*. Al tempo del dialetto non c'era il calendario. I conti per arrivare a fine mese li facevi *co 'l lönare*, mica con il calendario, tant'è che a tutt'oggi si sbarca il lunario mica il calendario.

Anzi dirò di più. È da che si è tirato in ballo il calendario che le cose sono andate di traverso. Prendi la Pasqua. In quel tempo del *lönare* quando le lune regolavano i lavori agricoli con particolare attenzione alle semine, alla lavorazione del vino... la Pasqua era associata alla luna di aprile, sulla scorta di una tradizione scaturita dal Vangelo di Giovanni. Alte o basse / nell'aprile / son le Pasque. Ma in un anno ci sono all'incirca dodici mesi lunari e mezzo e quindi ogni due anni più o meno c'è un anno con tredici lune. Senza contare che può succedere che ci sia un mese senza luna piena e due mesi con due lune, come nell'anno che corre quest'anno, che non ne ha di lune in febbraio ma ne ha due in gennaio e due in marzo. E se capita al mese di Aprile? Era un rovello che mi prendeva anche da piccolo quando mi capitava di trovare nel mese di Aprile due tondi chiari con disegnati dentro occhi naso e bocca che stavano a indicare la luna

piena. E chiedevo ai grandi quale fosse la luna di aprile visto che ce n'erano due. E prontamente ti dicevano quella prima della Domenica di Pasqua perché la Domenica di Pasqua viene con la luna di aprile. Con tranquillità e sicurezza e prontezza d'animo ti rispondevano, manco gli avessi chiesto chi aveva fatto le montagne, il mare o... la luna. Ma sai com'è, col tempo cresci... diventi malizioso e tornavi alla carica. Ma ti mandavano subito a quel paese... che loro mica avevano tempo di star dietro a *le tò fanfalòche*, manco fossi ritornato alla carica con la storia delle montagne, del mare o della luna e di chi aveva fatto chi aveva fatto le montagne, il mare o la luna. Ma poi l'ho capita la storia. Il busillis l'avevano risolto da tempo, ancora in illo tempore, nel Concilio di Nicea, un concilio famosissimo convocato e presieduto dall'imperatore Costantino in persona che si era accollato anche tutte le spese, compreso vitto, alloggio, viaggio e trasferta dei padri conciliari.

Dopo molte discussioni anche accese con minacce di scismi e mica scismi, ci si accordò di far cadere la Pasqua la prima domenica dopo la Luna piena successiva all'equinozio di primavera. E così da lassù il nostro satellite continua a regolarci la Pasqua e con lei le incombenze agricole legate alla luna di aprile, con l'inghippo che con Pasqua alta le sbrigherai alla fine di marzo e con Pasqua bassa alla fine di aprile. Inghippo o paradosso che gli agricoltori han colto bene... che loro con tutte quelle diavolerie moderne che hanno a disposizione oggigiorno, mica stan più lì a guardare la posizione del nostro satellite. No, loro guardano il loro di satellite, che han fatto mandar su loro per individuare di anno in anno i periodi più felici per le semine. Mah... Liberi di farlo, intendiamoci: *tacc có, tate grape*, come si suol dire. No, perché le multinazionali delle telecomunicazioni che sono quelle che in fin dei conti mandano su i satelliti e che curano la trasmissione dei dati, e che per tecnologia non son mica indietro a nessuno, loro, mica si fidano dei satelliti. Loro si affidano alla cara vecchia Signora del cielo: la luna.

Vi dirò che quando l'ho letta questa notizia l'ho data subito per una fake news. Con tutte quelle che girano! Ma per cavarmi il dubbio e viaggiare al sicuro mi son preso la briga di interpellare direttamente l'interessata: che fai tu, luna, in ciel? dimmi, che fai / silenziosa luna, ora che i contadini non contan più sui tuoi messaggini?

Mi son stata promossa
a regolar bollette...

Per la gioia dei consumatori, s'intende, che quest'anno non saranno in bolletta in febbraio...

E, perdiana, aggiungo io, a regolar gli umori.

di Marco Fredi



Gheppio

Alla scoperta della Natura

IL FALCO SQUILLANTE appartiene all'ordine FALCONIFORMES, famiglia FALCONIDAE, è il più comune tra i falchi europei. Il suo nome scientifico è *Falco tinnunculus*. È un rapace di piccola taglia, con coda ed ali piuttosto lunghe. Il maschio è rossiccio sul dorso, ha remiganti scure, capo e coda grigio-blu con una larga banda scura terminale. La femmina, leggermente più grande, è di colore bruno scuro sul dorso così come sul resto del corpo. La coda è rossiccia con barre scure. Il volo è rapido e battuto intercalato da brevi scivolate e repentini cambi di direzione. Lo si vede spesso cacciare facendo lo "spirito santo", fermo nello stesso punto sospeso, con le ali sfarfallanti e la coda aperta a ventaglio come le colombe che nei quadri sacri raffigurano lo Spirito Santo. Per nidifi-

care utilizza vecchi nidi di corvidi, pareti rocciose o cavità in manufatti, anche grandi edifici come la Stazione Centrale di Milano o i buchi nei campanili delle vecchie chiese. Maschi e femmine nel periodo di nidificazione si suddividono i ruoli all'interno della coppia: mentre la compagna si prende cura di uova e piccoli, il maschio provvede a procurare il cibo, lanciando le prede catturate vicino al nido. Il gheppio si insedia in qualsiasi tipo di ambiente purché aperto: dalle praterie alpine alle zone agricole, dai margini dei boschi alle aree urbane. Le sue principali prede sono mammiferi e uccelli di piccole dimensioni, rettili e insetti. In Europa nidifica dalle località estreme della Scandinavia e della Russia occidentale alle regioni mediterranee. In Italia è presente ovunque. In Lombardia come nidificante è ben distribuito fino ai 2400 m, si osserva spesso in caccia anche più in alto. È meno frequente alle quote intermedie (500-1500 m), a causa della maggiore estensione delle zone boschive, e in alcune parti della bassa pianura (Lomellina, Mantovano), molto sfruttate dal punto di vista agricolo. Sverna nella regione alle quote inferiori ai 2000 m, con mag-



giore frequenza nelle aree di pianura. Tre coppie sono presenti nelle colline fra Gussago e Cellatica. La stima della popolazione europea complessiva supera le 300.000 coppie. In Italia è diminuito a causa delle trasformazioni ambientali, della caccia e delle persecuzioni; ora è protetto e sembra in fase di recupero e questo è un bene perché è utile nel controllo dei roditori. Si può azzardare la presenza in Lombardia di un migliaio di individui, sia in primavera che in inverno. Squillante e acuto è il suo verso, ed è proprio da questo caratteristico strillo, udibile anche a lunga distanza, che ha origine il nome latino della specie.

Nelle foto: un falco in volo stazionario osserva il terreno e una femmina posata controlla il territorio.



*Osteria
Santissima*
*San Valentino con noi...
menù completo a euro 30,00*

Scopri il menù sulla nostra pagina Facebook



Via Del Pesce, 37 • Gussago (Bs)

Telefono 030 2521685 - www.osteriasantissima.it



Giorno di chiusura:

Lunedì pomeriggio

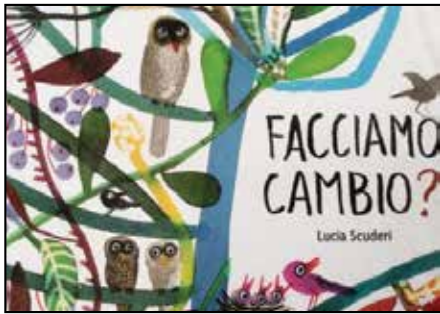
Martedì tutto il giorno

È gradita la prenotazione

di Cosetta Zanotti



Lucia Scuderi
FACCIAMO CAMBIO?
Lapis, 2015, Euro 13,50, dai 5 anni



Gli animali hanno cambiato casa e ora il mondo è tutto sottosopra: pinguini nella giungla e scimmie al Polo Sud uccelli tra le onde e pesci sulle nuvole... Trova gli intrusi e gioca a fare cambio anche tu! Un albo senza parole, ma pieno di sorprese.

Beatrice Alemagna
CHE COS'È UN BAMBINO
Topi Pittori, 2008, Euro 16,00
Dai 6 anni

“Un bambino è una persona piccola,” con piccole mani, piccoli piedi e piccole orecchie, ma non per questo con idee piccole. Dall'intreccio di



parole cristalline e immagini poetiche nasce un libro divertente, commovente, folgorante: una galleria di ritratti a misura di bambino che piacerà a piccoli e grandi. Che cos'è un bambino? È un libro da leggere insieme, per aiutare i bambini a rispondere alla domanda “Chi sono io?”. E per aiutare gli adulti a capire cosa sono i bambini.

Loredana Frescura, Marco Tomatis
STORIA DI FIORDALISO
Giunti, 2018, Euro 12,00
Dagli 11 anni

1 agosto 1936, cerimonia di apertura delle Olimpiadi di Berlino. Una ragazzina omaggia Adolf Hitler con un mazzo di fiordalisi e viene immortalata dalle telecamere come emblema della gioventù ariana. A questo episodio storico è ispirata la storia narrata in questo romanzo, in cui la piccola si chiama Ester, è estremamente dotata in ginnastica artistica ed è una “mischling”, ossia figlia di madre tedesca e padre ebreo. Uno scandalo, se si venisse a sapere. Un pericolo per lei e per la sua adorata inse-



gnante di ginnastica, la giovane e idealista Linzie. Con lo sbriciolarsi della vita quotidiana degli ebrei tedeschi, i genitori di Ester si lasciano e si perdono. La ragazzina viene affidata a Linzie perché possa essere portata in salvo con un'identità falsa, grazie al suo talento di ginnasta. Nelle settimane successive, la grande Storia scorre sotto i loro occhi, intrecciata a una vita fatta di finzione, ma anche di affetti, amore, talento e legami indissolubili.



16 nazioni e 225 sacerdoti in campo per il campionato europeo di calcio a 5



225 religiosi dal 6 all'8 febbraio giocheranno a Brescia il dodicesimo campionato europeo di futsal (calcio a 5) per sacerdoti. Mente e organizzatore del team azzurro è don Jordan Coraglia, curato di Urago Mella e presidente associazione Sacerdoti Italia calcio, affiliata al Csi. Alcune partite del Girone C (Bielorussia, Polonia, Austria e Repubblica Ceca) e D (Ucraina, Croazia, Slovacchia e Slovenia) si giocheranno al centro Polivalente di Gussago.

FRANCIACORTA FOTO

Via P. Richiedei 54 Gussago
Tel 030 2771501

www.franciacortafoto.it

Tantissime idee regalo personalizzate. Veniteci a trovare!



Foto studio • Riprese video
Video con Droni



La nuova stagione Open di tamburello



Iniziano i preparativi per la nuova stagione Open, gli atleti si preparano ad affrontare il nuovo campionato di tamburello.

A febbraio comincia la preparazione atletica per i ragazzi della serie D e C: passaggio fondamentale per arrivare fisicamente pronti ad affrontare un campionato che si preannuncia decisamente duro.

Il giochi avranno inizio ad aprile e si svolgeranno tra la provincia di Brescia e quella di Bergamo: la Serie C a girone unico con 6 squadre partecipanti, mentre la Serie D suddivisa in due gironi per un totale di 15 squadre.

Pronti alla chiamata anche i ragazzi degli allievi e degli esordienti che ad aprile scenderanno in campo per affrontare le fasi provinciali open.

Novità in vista anche sul fronte regolamento: la Federazione Italiana Palla Tamburello, da quest'anno, ha attuato una modifica sostanziale alla modalità di conteggio dei punti durante le partite e alla rispettiva assegnazione dei punti validi per la classifica.

Le partite non saranno più disputate al raggiungimento del 13° gioco, bensì saranno suddivise in due set al meglio dei 6 giochi; al termine di ogni set, la squadra che avrà raggiunto per prima il 6° gioco conquisterà 1 punto in classifica.

In caso di parità le squadre si batteranno al tie break per conquistare il secondo punto valido per la classifica. In caso di vittoria di entrambi i set da parte della stessa squadra, i punti assegnati saranno 3.

FOTOSTORIA



Serie B 1980



Polisportiva Gussaghesse 1982



A.S.D. Polisportiva Gussaghesse - Via Bevilacqua 42/C - Gussago (BS)

e-mail: polisportivagussaghesse@gmail.com

Presidente: **Angiolino Lombardi** - Cell. 338-4031428





Un calcio alla fede

Probabilmente è vero, stiamo assistendo ad una diffusione massiccia e invasiva della psicologia. Spero di non essere sembrato blasfemo, ma il titolo mi è venuto leggendo un articolo, che reputo molto curioso e che voglio condividere con i lettori.

Nella città di Berlino, dunque in Germania, qualche mese fa si è svolto un evento sportivo di tutto rispetto: non era la finale di un torneo UEFA, ma un derby interreligioso tra la formazione degli Imam islamici contro i Preti cattolici. E l'arbitro, pensate un po', era un esponente della comunità ebraica berlinese. Più

"ibridi" di così si muore!

Il motto della giornata sportiva era "Fair play e tolleranza", un barlume di speranza gettato attraverso il calcio; è appena ripreso il girone di ritorno di serie A e anche quest'anno il campionato sta dimostrando un alto tasso di deficienza tra gli spettatori che assistono sugli spalti: oltre all'oltraggio ad un'iconografia storica, da ultimo, non si possono non registrare le urla di razzismo contro Matuidi.

Il gioco più bello del mondo, croce e delizia dei nostri fine settimana, in questa occasione, nella metropoli tedesca, ha saputo mettere da parte minacce di terrorismo e di prevaricazione di una confessione religiosa su un'altra; ben venga allora, in questo grigiore, un pretesto calcistico per

innalzare il livello della discussione, della tolleranza, della fraternità. Proprio a Berlino, nel dicembre 2016, in occasione dei mercatini di Natale, un camion kamikaze provocò 12 morti e 60 feriti. Il Daesh rivendicò l'attentato, oltre al fatto che stava spaventando il mondo con attentati e devastazioni in tantissimi Paesi del mondo.

È solo un tentativo, forse banale, forse non del tutto riuscito, ma ben vengano occasioni di questo genere; molto probabilmente abbiamo tutti quanti bisogno di "segni" tangibili, concreti, palpabili che ci rendano evidente come tutti gli uomini di questa Terra hanno potere di stare insieme amichevolmente, perseguendo ciascuno i propri desideri, nonostante si professino fedi diverse, tutte degnamente rispettabili e rispettose del vicino di casa.

Dott. Gianluca Cominassi



...oltre
all'oltraggio ad
un'iconografia
storica, da
ultimo, non si
possono non
registrare le
urla di razzismo
contro Matuidi.

PILLOLE DI CIVILTÀ

*Abbiamo imparato a volare come gli uccelli,
a nuotare come i pesci, ma non abbiamo imparato
l'arte di vivere come fratelli.*

(Martin Luther King)

Fotonotizia



Il 18 dicembre 2017 in occasione degli auguri natalizi, il Comune di Gussago con l'Assessorato alle Attività Produttive e Promozione del Territorio, l'Assessorato allo sport, l'Assessorato alle Politiche Giovanili e l'Assessorato alle Politiche Sociali ha voluto conferire un riconoscimento per l'alto valore sociale delle attività svolte alle Associazioni Sportive di Gussago e quindi al **Gussago Calcio**, per aver contribuito alla diffusione e allo sviluppo dell'educazione fisica, dello sport e della salute e per aver partecipato con impegno, perseveranza e tenacia agli obiettivi formativi dei giovani. A fine serata il Comune di Gussago, in collaborazione con i Ristoratori e le attività di Gussago, ha offerto un rinfresco a tutti i presenti.





Gli Indimenticabili

PARATA DI CAMPIONI
DEL PASSATO

A CURA DI ADRIANO FRANZONI



FAUSTO BERTOGLIO CICLISMO

Nasce a Brescia il 13 gennaio 1949 e si appassiona al ciclismo nel modo che solo i ragazzini sanno fare...; passato al professionismo col compito di aiutare il capitano, il nostro Fausto riesce nella magica impresa di vincere il Giro d'Italia.

Ci accoglie nel suo bel negozio di biciclette che gestisce con i figli, nel centro di San Vigilio, frazione del vicino comune di Concesio, Fausto Bertoglio, campione di ciclismo e di semplicità, è pronto per una bella chiacchierata.

D. Come ti appassionai al ciclismo? Ricordi la tua prima vittoria?

R. Mi appassionai al ciclismo in maniera abbastanza casuale... Una piovosa domenica pomeriggio, mentre ero all'oratorio a giocare a calcio, transitò sulla strada davanti all'oratorio una corsa ciclistica... i corridori avevano appena scalato la Forcella... vederli sporchi di terra, sotto la pioggia battente... vedere sui loro volti la fatica, prima mi incuriosì, poi mi appassionò. Andai subito a casa presi la bici di mia mamma ed andai a scalare la Forcella! Ebbi la mia prima bici da corsa a 14 anni. La mia prima vittoria arrivò da Esordiente a Pandino (Cr) e vinsi in volata.

D. Nel tuo percorso giovanile e dilettantistico quali furono le vittorie di maggior spicco?

R. Beh, nel 1965 a Trento mi laureai Campione Italiano Esordienti... tra i dilettanti, fu importante la vittoria della Settimana Bergamasca, corsa internazionale a tappe, poi... la Trento-Bondone e le cronoscalate Bassano-Monte Grappa e la Brescia-Monte Maddalena...

D. Nel 1973 il grande salto tra i professionisti, per fare il gregario...

R. Sì, mi chiamò Franco Cribiori, direttore sportivo della Brooklin, che cercava uno forte in salita; mi propose un contratto biennale da 150.000 lire al mese... Quando tornai a casa ne parlai in famiglia e dissi che mi sarei cercato un lavoro! Mio padre mi convinse ad accettare... ed ebbe ragione. La prima stagione da prof. andò proprio bene; avevo capitani del calibro di Roger De Vlaeminck, Patrick Sercu, Vladimiro Panizza...

D. E la prima vittoria da professionista?

R. La ricordo perfettamente: era il 1974 e vinsi la cronostaffetta di Tortoreto in Abruzzo insieme a De Vlaeminck e De Muynck. Vinsi poi a Monte Campione: in un giorno, vinsi tre volte... prova in linea, prova a cronometro e classifica finale.

D. Nel 1975 il passaggio alla JollyCeramica del Desses Marino Fontana, squadra dai molti giovani neoprofessionisti: il tuo compito era quello di aiutare il giovane e promettente Giovanni Battaglin nelle corse a tappe...

R. Sì, andai alla Jolly perché alla Brooklyn non avevo sbocchi: il Desses Fontana mi assicurò una certa libertà e la possibilità di giocare le mie carte in alcune gare. Naturalmente avevo anche il compito di aiutare Battaglin nelle corse

a tappe ed in salita. Poi c'erano anche altri corridori da supportare... Pierino Gavazzi, Knud Knudsen...

D. Anno 1975, Giro d'Italia con Battaglin in maglia rosa, quando alla conclusione mancano ancora otto tappe. Giorno di riposo, prima della cronoscalata al Ciocco: che succede?

R. Proprio così. Il giorno di riposo andai a provare la salita del Ciocco e mi convinsi che nella cronoscalata potevo vincere. Infatti il giorno dopo tutto andò a meraviglia, vinsi la tappa con un tempo straordinario e mi presi la maglia rosa!

D. Maglia rosa a 8 tappe dal termine: come fu vissuto in casa JollyCeramica questo passaggio al vertice della classifica?

R. Non fu presa benissimo... Battaglin era l'uomo di punta, era il giovane emergente... e tutti i riflettori erano puntati su di lui; muscoli lunghi ed imbarazzo tra i dirigenti... ma d'altra parte, io non avevo attaccato Battaglin, ho semplicemente vinto la cronometro individuale!

Il giorno dopo, gli avversari mi attaccarono a più riprese e con veemenza; Galdos, Baronchelli, Perletto, De Vlaeminck... ci fu grande battaglia e Battaglin saltò ed arrivò in grave ritardo.

D. Cosa accadde nelle tappe rimanenti... dal Ciocco allo Stelvio?

R. Beh, la squadra mi aiutò in pianura, ma in salita ero quasi sempre solo... Io non leggevo i giornali, non mi interessava davvero... ma qualche mio compagno mi diceva che i giornali non parlavano molto positivamente di quanto poteva accadere, giorno dopo giorno, fino allo Stelvio.

D. E siamo all'ultima tappa, con il Giro che si conclude sullo Stelvio e con Bertoglio in rosa con 41 secondi di vantaggio sullo spagnolo Galdos: Brescia sportiva e





non, si ferma col fiato sospeso per quell'ultimo pezzo di strada. Che succede in quella tappa?

R. Quando arrivai nei pressi della partenza vidi qualche avversario che già si stava scaldando, segno evidente che la battaglia sarebbe iniziata presto...; io ero tranquillo, mi sentivo bene e quindi non avevo nessun timore. Fino al San Pellegrino ci fu relativa calma, poi comincio la Bianchi ad attaccare ed io facevo molta attenzione a chi si avvantaggiava senza correre dietro a tutti. Quando arrivammo ai piedi dello Stelvio... Galdos ben supportato dai suoi gregari sferrò subito una serie di violenti attacchi, alla disperata ricerca di recuperare quei 41 secondi che ci dividevano, mentre io avevo con me solo Emanuele Bergamo...

Dopo alcuni tornanti, rimanemmo solo io, Galdos e Perletto ed in tre andammo fino a tre chilometri dall'arrivo, poi si staccò Perletto e rimanemmo noi due per il... duello finale. Ad ogni tornante Galdos provava lo scatto decisivo ma io resistevo senza patemi; nelle ultime centinaia di metri Galdos non ne aveva più... all'arrivo non disputai la volata... avevo vinto il Giro d'Italia!

D. Il 1975 è un anno di grazia: dopo il Giro, vinci anche il Giro di Catalogna...

R. Sì, vinsi anche il Giro di Catalogna e lo vinsi all'ultima tappa. Alla tappa finale a cronometro arrivammo in 4 corridori nello spazio di un minuto... Battaglin, Knudsen, un francese ed io che ero quarto: feci un cronometro da favola e li battei tutti, vincendo la classifica finale del Giro!

D. Anche la Nazionale si accorse di te...

R. Fui convocato in maglia azzurra per due mondiali, sempre con il compito di aiutare le punte della squadra Gimondi e Moser, nel 1975 ad Yvoir in Belgio e l'anno successivo ad Ostuni: mi ritirai in entrambe le corse ma sempre dopo aver lavorato per la squadra per tre quarti di gara.

D. Tra i corridori di quel periodo, c'era qualcuno con cui avevi particolarmente stima?

R. Mah, sai... buoni rapporti c'erano un po' con tutti... Come uomini, oltre che come corridori, ho molto apprezzato Franco Bitossi, Italo Zilioli e Francesco Moser, col quale mi sono trovato benissimo. Con Moser ho corso l'ultimo anno, col compito di aiutarlo in salita.

D. Fausto, ma ti piace ancora il ciclismo? Questo ciclismo?

R. Un po' lo seguo... seguo le tappe in salita... Questo ciclismo non mi piace.

Io sono orgoglioso del mio ciclismo, decisamente più pulito e spettacolare rispetto a questo.

Ho avuto delle belle soddisfazioni e sono molto soddisfatto della mia carriera...; per le opportunità che ho avuto, ho raccolto tanto e sono davvero felice.

Ho un solo dispiacere: se quando correvi alla Brooklyn, il Desses Cribiori avesse creduto in me, probabilmente avrei potuto vincere il Giro un anno prima e forse sarebbero cambiate molte cose...Comunque credimi, sono contentissimo della mia carriera.

Termina qui l'intervista "ufficiale" con Fausto Bertoglio ma la piacevolissima chiacchierata prosegue, tra aneddoti, considerazioni e curiosità... un bel revival di quel ciclismo autentico del quale il nostro Fausto è stato grande interprete: umile campione nei giorni del trionfo, grande campione in una carriera da gregario.

PALMARES

- Vincitore campionato Italiano su strada Esordienti;
- Vincitore Settimana internazionale ciclistica Bergamasca a tappe
- Vincitore Giro d'Italia 1975;
- Vincitore Giro di Catalogna (Spagna) nel 1975
- Vincitore Coppa Placci 1976
- Vincitore cronoscalate a Monte Maddalena, Trento-Bondone, Bassano-Monte Grappa.

GLI INDIMENTICABILI GIÀ PUBBLICATI:

- | | |
|--|--|
| <ol style="list-style-type: none"> 1 Guido Bontempi (Ciclismo) 2 Natale Vezzoli (Pugilato) 3 Gianni Poli (Atletica) 4 Ario Costa (Basket) 5 Michele Dancelli (Ciclismo) 6 Alessandro Altobelli (Calcio) 7 Paolo Rosola (Ciclismo) 8 Giorgio Lamberti (Nuoto) 9 Paola Pezzo (Ciclismo) 10 Giacomo Violini (Calcio) 11 Fabrizio Bontempi (Ciclismo) 12 Piergiorgio Angeli (Ciclismo) 13 Alessandro Quaggiotto (Calcio) 14 Marco Solfrini (Basket) 15 Davide Boifava (Ciclismo) 16 Stefano Bonometti (Calcio) 17 Tanya Vannini (Nuoto) 18 Felice Sciatto (Bocce) 19 Mario Rinaldi (Motociclismo) | <ol style="list-style-type: none"> 20 Manuel Belleri (Calcio) 21 Angiolino Gasparini (Calcio) 22 Pierangelo Mangerini (Calcio) 23 Angela Anzelotti (Atletica) 24 Sara Simeoni (Atletica) 25 Mary Cressari (Ciclismo) 26 Milena Bertolini (Calcio) 27 Elisa Zizioli (Calcio) 28 Erminio Azzaro (Atletica Leggera) 29 Luciano Adami (Calcio) 30 Emanuele Filippini (Calcio) 31 Javier Zanetti (Calcio) 32 Pierino Gavazzi (Ciclismo) 33 Alberto Paris (Tennis) 34 Battista "Keegan" Bandera (Calcio) 35 Bruno Leali (Ciclismo) 36 Ezio Gamba (Judo) |
|--|--|

Potete trovare le interviste sui numeri arretrati scaricabili in formato pdf dal sito:
www.gussagocalcio.it

Parla con me!

A CURA DI ADRIANO FRANZONI

Angiolino Lombardi

(Presidente Polisportiva Gussaghese)

Nasce a Gussago nel settembre 1958 e a Gussago si forma ed appassiona al tamburello. Un passato da ottimo giocatore di livello nazionale, da anni Angiolino ha assunto ruoli dirigenziali all'interno della Società più longeva e gloriosa dello sport gussaghese.

D. Parliamo di Angiolino Lombardi giocatore di tamburello...

R. Avevo 6 o 7 anni e seguivo spesso mio papà al tamburello e mi appassionai; certo, anch'io giocavo a calcio all'oratorio, ma il tamburello ha avuto il sopravvento...

Disputai il mio primo campionato a 14 anni nella Polisportiva in serie C, vincendolo...

L'anno successivo andai a giocare a Madone (BG) in serie B per tornare a fine anno a Gussago;

tre anni dopo venni ceduto definitivamente al Madone e tornai nella Bergamasca dove vinsi uno scudetto di serie B; in questo periodo venni convocato anche con la Nazionale.

Gli anni successivi, in serie A, sono stati i più ricchi di risultati: due campionati chiusi al terzo posto ed una finale persa di Coppa Italia.

Poi un serio infortunio ai legamenti e qualche problema fisico di troppo mi costrinsero a fermarmi; superati questi problemi tornai a Gussago, quindi giocai nel Filago (BG) ed in seguito nel Cerro (BG), infine a Cortefranca e il definitivo ritorno alla Polisportiva Gussaghese come giocatore-dirigente, e da 5 anni ne sono il presidente.

D. Hai avuto anche l'onore di vestire anche la maglia azzurra della Nazionale: emozione?

R. Sì, la convocazione in Nazionale, è stata una grande emozione, gran-



Il Presidente Angiolino Lombardi. Si intravede appesa al muro la sua maglia della Nazionale

de gioia, sia perché rappresenti la tua nazione sia perché lì giochi ai massimi livelli. Sono stato convocato 3 volte e, curiosamente, ho giocato sempre contro la Francia.

D. Le vittorie più importanti?

R. Beh, decisamente lo scudetto di serie B vinto col Madone; poi tanti campionati provinciali ed alcune finali di Coppa Italia.

D. Ora sei Presidente della gloriosa Polisportiva Gussaghese...

R. Sì, sono presidente dal 2012 e sono al secondo mandato. Orgogliosissimo di essere il Presidente della società gussaghese più longeva, nata nel 1965 con uno scopo ben preciso: salvare l'area sportiva nel centro del paese, quella che ora è l'area mercato. Sarebbe diventata un'area fabbricabile se non ci fossero state società sportive... il dottor Carlo Corcione prese la palla al balzo e fondò la Polisportiva. Il primo sport che diede l'avvio alle attività della Polisportiva fu proprio il tamburello, ma solo per una questione di calendario sportivo; poi si avviarono altre discipline quali pugilato, ciclismo, atletica... Essere il Presidente e poter portare avanti, nonostante i tempi, una società sportiva così prestigiosa, mi rende orgoglioso.

D. Quali sono le attuali discipline e quanti tesserati avete?

R. Ora abbiamo il tamburello ed il calcio balilla; col tamburello abbiamo tesserati 16 adulti e 18 ragazzi tra Allievi e Giovanissimi, mentre col calcio balilla abbiamo 16 tesserati.

D. Caro Presidente, eravamo insieme nella costruzione delle sedi, e da qualche tempo anche compagni di viaggio del nostro giornale...

R. Sì, e penso che la cosa sia assolutamente positiva... anzi, faccio un appello ad altre società sportive perché partecipino a "Il Giornale del Gussago calcio": trovo che un giornale che parli di più discipline sportive sia molto positivo ed utile a tutti!

Per quanto riguarda la costruzione delle sedi... beh, è stato un momento altamente positivo per lo sport gussaghese! Tre società che, lavorando insieme, hanno realizzato il loro sogno comune, dimostrano che l'unità di intenti, l'unità... fa la forza!

D. In chiusura Presidente, quali sono le aspettative?

R. Continuare con l'obiettivo di sempre, cioè lavorare con i giovani. Dobbiamo puntare a far crescere i giovani per dare continuità a questi sport ma soprattutto essere vicini ai giovani nella loro crescita personale. È il compito più importante che le società sportive devono svolgere.

Un prezioso contributo dall'Istituto Comprensivo di Gussago

Le Scuole dell'Infanzia dell'IC di Gussago aprono le iscrizioni per l'anno scolastico 2018/19

Sabato 13 Gennaio si è svolto l'OPEN DAY delle scuole dell'infanzia statali di Gussago delle quali, in primo luogo, per voce della Dirigente Enrica Masetti, è stato presentato l'impianto organizzativo e metodologico educativo. Sempre in mattinata i genitori hanno potuto visitare gli edifici scolastici, conoscere le insegnanti ed essere informati in merito alle attività educative.

La scuola dell'infanzia Munari (4 sezioni) e la scuola dell'infanzia Piovanelli (3 sezioni) accolgono i bambini dal lunedì al venerdì dalle ore 7.50 alle 16.00. I bambini che frequentano le scuole hanno un'età compresa tra i 3 e i 6 anni, inclusi i bambini anticipatori che compiono i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico in corso.

Le due scuole collaborano in collegialità per promuovere e favorire lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza; il gioco, il fare, le relazioni, la natura e le pratiche quotidiane sono gli strumenti per sviluppare l'apprendimento. Le insegnanti, 2 per sezione, nelle ore di presenza possono attuare attività specifiche di intersezione e di laboratorio. Entrambe le scuole aderiscono a vari progetti:

- Progetto madrelingua: gli studenti madrelingua offrendo un modello reale di lingua inglese, durante le attività di sezione, educano all'ascolto e all'apprendimento della lingua anglosassone dedicando 2 ore alla settimana per sezione.
- Progetto continuità dall'infanzia alla scuola primaria: il progetto mira a facilitare la transizione dei bambini dell'ultimo anno e curare l'approccio con la scuola primaria, mettendoli a contatto con gli ambienti fisici in cui andranno ad operare e con i loro futuri insegnanti, cercando così di diminuire ansie e possibili tensioni. Il curriculum e tale progetto favoriscono il raccordo e la collaborazione tra docenti di gradi diversi di istruzione.
- Progetto lettura e progetto orto: perché come scriveva Cicerone "se possedete una biblioteca e un giar-

dino avete tutto ciò che vi serve." In specifico, la lettura per favorire l'approccio affettivo ed emozionale del bambino al libro e l'orto o la cura del giardino come luogo di conoscenza e di apprendimento fertile e multisensoriale.

- Progetto rugby: le nostre scuole accolgono la proposta dell'associazione Rugby di Gussago. I bambini e le bambine di 4/5 anni hanno l'opportunità di conoscere il gioco del rugby imparandone le sue regole: il rispetto, l'inclusione e il saper far squadra, valori sociali altresì importanti nella vita.

- Progetto sicurezza: prove di evacuazione ed incontri con la protezione civile, vigili del fuoco e forze dell'ordine per sapere che la scuola è un luogo sicuro.

Le scuole dell'infanzia di Gussago, pur avendo tali progetti in comune, hanno maturato nel tempo una loro identità pedagogica e una loro vocazione. La scuola Munari, proprio per la sua intitolazione all'artista e studioso Bruno Munari, ha condiviso ed assunto i principi fondamentali che stanno alla base della sua attività culturale. Il contesto scolastico si caratterizza, quindi, come luogo della creatività, della curiosità e della sperimentazione. La scelta di dedicare, ogni anno, un progetto all'arte è maturata nella consapevolezza che l'arte può essere un canale privilegiato per veicolare emozioni, linguaggi e codici espressivi diversificati che nutrono un fattore comune: la centralità del bambino e il "suo star bene a scuola". Durante

l'anno, oltre ai laboratori per gruppi di età omogenea, ai bambini di 4 anni viene riproposto periodicamente, con successo, il progetto acquaticità presso l'impianto sportivo "Le Gocce" di Gussago.

La scuola Piovanelli conferma il suo impegno e dedizione a fare del legame con il territorio il valore aggiunto di questa scuola localizzata nel centro del Comune. Le iniziative che coinvolgono i bambini e i nonni utenti e residenti nella struttura per anziani Richiedei radicalizzano la scuola offrendo un nuovo modo per educare i piccoli al rispetto, all'inclusione ma anche alla conoscenza e alla memoria storica. I nonni coinvolti a Natale, Carnevale, tombolata a giugno e durante le attività motorie, trovano linfa vitale ed i bambini imparano dall'esempio. La scelta, inoltre di dedicare le uscite didattiche sul territorio alla conoscenza del proprio paese fa di queste esperienze un valore nel favorire lo sviluppo alla cittadinanza.

Entrambe le scuole, che sostengono metodologie e non metodo, mirano alle finalità delle indicazioni ministeriali nel rispetto dell'unicità del bambino e della sua libera espressione

I bambini frequentanti le due scuole dell'infanzia possono usufruire del servizio scuolabus organizzato dal Comune e del servizio mensa preparato e distribuito dalla ditta Dusmann in ottemperanza alle indicazioni dell'ATS.

A cura delle Maestre delle scuole statali dell'infanzia di Gussago



L'apostrofo di Adriano Franzoni

Quando si dice la collaborazione, la condivisione... In questo primo mese dell'anno, il Gussago calcio ha organizzato la "Winter cup", una manifestazione, una festa del calcio (sarebbe fuori luogo chiamarlo torneo) che ha riguardato bambini delle scuole calcio e pulcini; ebbene, nell'organizzazione di tale evento si è concretizzata la collaborazione con il G.S.O. Sale.

Due società con lo scopo di far crescere bambini attraverso lo sport che, insieme, hanno organizzato questa festa: bene, bravi! Ecco un bell'esempio di quanto sia importante la collaborazione!

Ricordo ancora con grande piacere la stretta collaborazione e la grande unità d'intenti della Polisportiva Gussaghese, dello Sci Club e del Gussago calcio, unite nel realizzare insieme le loro tre splendide sedi sociali... e che dire delle serate (una con Dancelli ed una dedicata allo sport femminile con Milena Bertolini, Angela Serena ed Angela Anzellotti) che il nostro Giornale organizzò in perfetta collaborazione con l'Associazione Pensionati...: gran cosa la collaborazione!

È indiscutibile: la divisione porta alla disgregazione, alla disfatta; la condivisione porta a realizzare cose che sembrano irraggiungibili... la condivisione è il futuro!



**La vetrina
degli amici
del Gussago Calcio**

Pinguino Blu



Bar - Pasticceria
Caffetteria
Gelato artigianale
Ideale punto d'incontro

Via Dante Alighieri, 15
Gussago (Bs) - Tel. 0302770073

MF sas

di Massari Cristian e Massari Fabio & C.

Finitura e lucidatura stampi

Via Maddalena, 147/147A • 25075 Nave (Bs)
(zona Artigianale Muratello)
Tel. e Fax 030/2534820
info@lucidaturastampimassari.it

www.lucidaturastampimassari.it

TRANSITUM

Spedizioni Internazionali

- Spedizioni Internazionali mare/terra/aereo
- Trasporti e consegne nazionali
- Impianti/Trasporti eccezionali
- Assistenza doganale/Intrastat

TRANSITUM S.a.s - Via Pusterla, 5 - 25128 Brescia (Italia)
Tel. +39 030 3760008 - Fax +39 030 360516
www.transitum.com

La Zerla

Osteria - Pizzeria
di Svanera Danicla

PIZZA AL TAGLIERE SPECIALITÀ TIPICHE BRESCIANE E SPIEDO

Tel. 030 84036


Via San Giovanni, 5
BRIONE (Bs)

**Chiuso il lunedì
e il martedì sera**


FRANCHI s.r.l.

Incisione e fresatura su materie plastiche e metalli + Lavorazione C/N + Targhe di ogni tipo + Timbri in gomma e metallo lavorazioni laser + Adesivi e prespaziati

Via Bormioli, 1 - 25135 BRESCIA
Tel. 030 3364601 - 030 3364602 Fax 030 8370790
www.franchisrl.it - info@franchisrl.it



**SALUMIFICIO
ALIPRANDI**



Salumificio Aliprandi s.r.l.
Via Mandolossa, 25 - Gussago (Bs) - tel. 0302520077 - Fax 0302521036
www.aliprandi.com



Fireco
S.p.A.

FIRECO S.r.l
Via Enrico Fermi, 56 - Loc. Mandolossa
25064 Gussago (Bs) ITALY
Tel. +39 030 3733916 r.a.
Fax +39 030 3733762 r.a.
www.fireco.it - info@fireco.it

AUTOSERVIZI

Ungaro Giovanni

Gite turistiche e scolastiche
con autopullman granturismo
Transfer per aeroporti



Via Carrebbio, 51 - Gussago (Bs)
Tel. e Fax 030 2529196 • Cell. 338 4983864



info@distilleriefranciacorta.it
www.distilleriefranciacorta.it

Distillerie

FRANCIACORTA

Nuova vita alla tradizione

Distillerie Franciacorta S.p.A.
Via Mandolossa, 80
25064 Gussago (BS) Italy
Tel. 030 2526000 r.a. - Fax 030 2529311



**SERIGRAFIA INDUSTRIALE
E PUBBLICITARIA**

targhette in metallo tranciate
adesivi fustellati - mouse pads
t-shirt personalizzate con stampa e ricamo
stampa digitale - promozionali vari - merchandising

C.S. Centro Serigrafico S.r.l.
Via Brescia, 47 - 25014 CASTENEDOLO - Brescia
Tel. 030.2732831 - Fax 030.2732793
www.centroserigrafico.com
e-mail: info@centroserigrafico.com

Orchidea www.ristoranteorchidea.it

Ristorante • Pizzeria **Bar • Ristorante • Pizzeria**

Via IV Novembre, 110 - Gussago (Bs)
Tel. 0302770383 - Chiuso il mercoledì
Pizza anche a mezzogiorno
Specialità pesce - Locale climatizzato

Presso il Centro Sportivo
"Le Gocce"
Via Staffoli 16 - Gussago (Bs)
tel. 0306591523

**ELETTROTECNICA
FORBITI**

**IMPIANTI DI AUTOMAZIONE
QUADRI ELETTRICI**

Via Mazzini, 15 - Pievedizio Mairano (Bs)
Telefono e fax 030975337
www.elettroforbiti.it • luca@elettroforbiti.it

Agente per **Findomestic Banca**

Ci siamo
trasferiti a Chiari
via Brescia, 41
Vieni a trovarci!

Per info
contattaci

030 6880090
393 9914384

Findomestic
Più responsabili, insieme

PENTA CABLAGGI s.r.l.

impianti tecnologici
impianti telefonici
impianti elettrici

Numero Verde
800 48 33 00

www.pentacablaggi.it

CALABRIA

Centro Elettro Impianti

Viale Italia, 43/45
Gussago - Brescia
Tel: 030 277 1906 - 030 252 2332
Fax: 030 277 1906
e-mail: calabria@calabriacei.com
www.calabriacei.com

**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
ANTIFURTI • AUTOMATISMI
CLIMATIZZAZIONE**

Belzani Corrado

Via Carrebbio 18/a • Gussago
Telefono 0302529153

SARGOM srl

Prodotti:
**Gomma-Plastica
Tecnico-Industriali**

25050 Rodengo Saiano (BS)
via Gaetano Bertoli, 15
tel: 030 317741, 030 6810320
fax: 030 320882
email: sargom@sargom.it

www.sargom.it

Officina meccanica Fratelli Gardoni

L'Officina meccanica Gardoni Flli è un'azienda specializzata nello stampaggio a caldo dell'acciaio. Ci occupiamo della realizzazione di perneria, viteria e rullatura di viti, e più in generale siamo esperti nell'esecuzione di lavorazioni meccaniche di vario tipo.

Viale Lavoro e Industria 21 - 25050 Coccaglio Brescia - Tel. 030723718

La vetrina degli amici del Gussago Calcio

Siamo aperti
da Martedì a Domenica dalle 7.30 alle 24.00

GUSPORT



Kafè

COLAZIONI
SNACKS
APERITIVI

segui su 

Gusport Kafè

EVENTI

SPORT

DIVERTIMENTO



MEDIASET PREMIUM - AREA GIOCHI - GIARDINO ESTERNO - AMPIO PARCHEGGIO

GUSPORT KAFE'

Via Gramsci,60 - Gussago - fraz.Casaglio
Tel. 030.7281741 - gusportkafe@gmail.com
Bar Centro Sportivo "C.Corcione"